

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA NARDI, PORTO SAN GIORGIO

Tutti a lezione di cittadinanza attiva

Apprendere giocando: Corepla e Avis portano il Green Game-Donor a scuola

L'INTERVISTA

Boncompagni: donare sangue è importante

IN SEGUITO alla partecipazione al Green Game-Donor e incuriosita dal termine «cittadinanza attiva» la classe II B della Nardi ha voluto saperne di più sull'Avis e per questo l'alunno Mattia Balbi ha intervistato il presidente Michele Boncompagni. Può spiegare a chi non lo sa cos'è l'Avis? «L'Avis - spiega Boncompagni - è un'associazione formata da volontari che donano gratuitamente il proprio sangue, in modo periodico e anonimo». Come si è formata l'Avis di Ancona? «Era il 1927, esattamente 90 anni fa, e si è formata insieme all'Avis di Milano, per aiutare le persone che si ferivano nel cantiere navale, oppure svolgendo altri lavori pesanti». Da quante persone era composta? «Agli inizi c'erano 10, 15 persone, poi il numero è molto aumentato. In Italia si è arrivati a più di un milione di donatori».

Cosa fa l'Avis per pubblicizzare la sua attività? «Propaganda nelle scuole, nelle piazze, nelle feste, nelle manifestazioni sportive e teatrali. Il 14 giugno ha partecipato alla Giornata Nazionale e Mondiale del donatore». Presidente, lei come è entrato nell'Avis? «Stimolato da mio padre, che era già donatore. Dopo un po' di tempo sono diventato consigliere e nell'ultimo mandato sono stato eletto presidente». Che cosa consiglierebbe ai ragazzi di oggi? «Semplicemente di valorizzare il dono del sangue, perché è un gesto volontario ed incondizionato, che lascia un immenso stato di appagamento, con la consapevolezza di aver donato un bene preziosissimo perché non riproducibile in laboratorio».

Classe II B, Mattia Balbi

IL MONDO ha ormai esaurito quasi tutte le sue risorse naturali e uno dei modi per far sì che rimanga così com'è, sarebbe quello di non dissipare più le sue ricchezze ma «riciclarle» in modo che non si inquina l'ambiente più di quanto lo sia già. Per questo la scuola Nardi ha partecipato ad un progetto didattico per la sensibilizzazione alla corretta raccolta differenziata e alla cittadinanza attiva, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio.

Il 23 novembre scorso, infatti, gli alunni delle classi seconde sono state invitate a partecipare al Green Game-Donor. Questo progetto è stato creato grazie all'iniziativa dei consorzi per la Raccolta, il recupero e il riciclo degli imballaggi (Corepla e Ricrea) e dell'Avis, in merito ai suoi novant'anni di attività. Radunati nell'aula magna dell'istituto, i ragazzi hanno ascoltato il presiden-



CRONISTI Gli studenti della II B

te dell'Avis di Porto San Giorgio, Sandro Santanafessa, che ha spiegato come funzionano le donazioni all'interno dell'Avis e raccontato la sua esperienza personale. Gli studenti hanno poi partecipato ad una mini lezione sulla raccolta differenziata e sull'importanza di essere cittadini attivi e consapevoli.

Successivamente, divisi in due squadre per ogni sezione, i ragazzi hanno partecipato ad un quiz interattivo, composto da 19 domande a scelta multipla. Per dare le risposte, ogni team era stata dotato di un telecomando wireless attraverso il quale poteva scegliere una delle quattro opzio-

ni proposte. Rispondere in modo corretto e più velocemente delle altre squadre alle diciannove domande, avrebbe fatto vincere la sfida e passare al turno successivo. In questo caso, la squadra vincente è stata la II A, classificatasi alle finali regionali.

«Quello che hanno fatto gli studenti, qui in sole due ore è paragonabile a due mesi di lezione», ha poi dichiarato un insegnante che insieme alla dirigente Daniela Medori ha molto apprezzato la manifestazione. Ma sono stati soprattutto i ragazzi a rimanere soddisfatti dell'evento per aver avuto l'opportunità di apprendere nozioni importanti attraverso il gioco ed il divertimento. Alla fine le loro parole sono state chiare: «Cercheremo tutti di dare il nostro meglio per salvare il mondo».

Classe II B: Pietro Crosta, Bruno Fedozzi, Luca Pieragostini, Alessandro Si Youcef

AMBIENTE I SISTEMI ADOTTATI DAL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO NELLE ZONE DELLA CITTÀ

Raccolta dei rifiuti tra tessere magnetiche e isole ecologiche



L'amministrazione premia le famiglie più virtuose

OGGI IN molte città e Comuni d'Italia lo smaltimento dei rifiuti avviene attraverso una raccolta differenziata dei materiali di scarto. Le modalità con cui tale raccolta si attua varia però da luogo a luogo. Nella città di Porto San Giorgio, sul litorale marchigiano, il Comune ha adottato da alcuni anni il sistema di ritiro differenziato porta a porta. Dopo alcune resistenze iniziali il programma si svolge regolarmente a pieno regime e sembra soddisfare la maggioranza dei cittadini, anche se non tutti lo apprezzano.

Essendo la cittadina di Porto San Giorgio una località turistica, sembrano proprio i turisti, i più scontenti di questo sistema. Forse per tale motivo l'Amministrazione comunale ha avviato un esperimento differente che coinvolge però per il momento solo alcune zone della città. Nel quartiere nord i rifiuti vengono portati direttamente dai cittadini presso le cosiddette «isole ecologiche», sistemate in alcuni punti strategici del

quartiere. Ad ogni famiglia della zona il Comune ha consegnato una tessera magnetica per poter utilizzare questo nuovo sistema. Esso consiste nel pesare l'immondizia, già suddivisa dai cittadini in appositi sacchetti colorati, ed infilarla nei bidoni corrispondenti ad ogni tipologia di rifiuto. Sia il peso che l'apertura dei bidoni avviene per mezzo di un computer attivato dalla tessera magnetica.

Su questa tessera poi, per ogni chilo di rifiuto differenziato pesato, viene caricato un punteggio che permetterà al Comune di premiare le famiglie più virtuose, cioè che hanno accumulato più punti rispetto alle altre, mediante dei buoni acquisto da utilizzare nei negozi della città. Il sistema è in via sperimentale da circa un anno e sembra molto apprezzato dai cittadini, forse di più della raccolta differenziata porta a porta perché dà loro la libertà di poter conferire i rifiuti il giorno stesso in cui si accumulano.

Classe II B Greta Splendiani

LA REDAZIONE

ECCO gli alunni della classe II B della scuola media Nardi di Porto San Giorgio, che nella stesura degli articoli sono stati coordinati dalla professoressa Laura

Monaldi. Gli alunni: Pietro Crosta, Bruno Fedozzi, Luca Pieragostini, Alessandro Si Youcef, hanno raccontato l'esperienza scolastica legata alla cittadinanza attiva.

Greta Splendiani, ha riflettuto sul sistema sperimentale della raccolta dei rifiuti a Porto San Giorgio mentre Mattia Balbi ha posto l'accento sul valore sociale dell'Avis.